



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT <i>Area:</i> LEGISLAZIONE SOCIALE, STUDI E RICERCHE
Prot. n. _____ del _____	
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:	
Modifiche alla DGR 1305/2004: "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. n. 41/2003". Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011.	
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E SPORT <div style="text-align: right;">L'ASSESSORE</div>
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 20/03/2015 prot. 128	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA IL PRESIDENTE	

Oggetto: Modifiche alla DGR 1305/2004: “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. n. 41/2003”. Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali e Sport;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 (Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

VISTO il decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale (Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328);

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali) e successive modifiche;

VISTO l’articolo 11 della l.r. 41/2003, che individua i requisiti che le strutture socioassistenziali devono possedere al fine del rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento;

VISTO l’articolo 2, della l.r. 41/2003 in base al quale la Regione:

- a) stabilisce requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11, differenziati per tipologia d’utenza (comma 1, lettera a), punto 1);
- b) provvede all’aggiornamento dei requisiti di cui alla lettera a) “ogni qualvolta l’evoluzione della materia lo renda necessario” (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 (Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. 41/2003);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2006, n. 498 (Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di accoglienza temporanea in semiautonomia per adolescenti prossimi alla maggiore età e per giovani, ospiti di strutture residenziali o presso famiglie affidatarie. Requisiti strutturali e organizzativi);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2010, n. 11 (L.R. 41/2003. Requisiti organizzativi relativi alla qualificazione e riqualificazione del personale che opera nelle strutture e nei servizi di cui alla DGR 1304/2004 ed alla DGR 1305/2004);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2011, n. 17 (Requisiti in deroga ai requisiti integrativi previsti dalla DGR 1305/2004, Sezione III – Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della LR 41/2003);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 39 (Modifiche alla DGR 1305/2004 concernente: 'Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l. r. n. 41/2003);

CONSIDERATE alcune criticità segnalate dai comuni e dai soggetti impegnati a vario titolo nel settore in ordine alle previsioni contenute nella DGR 1305/2004;

RITENUTO pertanto opportuno apportare alcune modifiche alla DGR 1305/2004, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riguardanti in particolare:

- a) i requisiti organizzativi delle strutture a carattere familiare o comunitario;
- b) i requisiti professionali del responsabile e del personale operante nelle strutture;
- c) la previsione di strutture c.d. "leggere" per persone disabili o disagiate con capacità di autogestione e autonomia tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa;

RITENUTO altresì opportuno, ai fini di una corretta comprensione e applicazione della normativa in questione, pubblicare il testo coordinato del provvedimento contenente i requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale e semiresidenziale, come da allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine necessario, al fine di curare l'interesse pubblico e verificare che lo stesso sia soddisfatto in via concreta e attuale, provvedere alla revoca, per mutamento della situazione di fatto, nonché per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, della D.G.R. 489/2006, della D.G.R. 11/2010, della D.G.R. 39/2012 e del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 17/2011, in quanto contenenti disposizioni ricomprese o superate da quelle contenute nella presente deliberazione;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di revocare la D.G.R. 498/2006, la D.G.R. 11/2010 e la D.G.R. 39/2012 nonchè il punto 5 del dispositivo della D.G.R. 17/2011;
- di modificare la D.G.R. 1305/2004 concernente i requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture che prestano servizi socioassistenziali come da allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere alla pubblicazione del testo integrale della D.G.R. 1305/2004 coordinato con le modifiche di cui all'allegato A, come da allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.